



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA REGIONALE

PG.2011. 0023595

del 27/01/2011

Mitt.: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Protocollo n. 611

Riferimento

Allegati n.

Reggio Emilia, 27 GEN. 2011

Spett.le

Regione Emilia Romagna



Servizio Viabilità Navigazione Interna e

Portualità Commerciale

Viale Aldo Moro n. 30

40127 BOLOGNA BO

Oggetto: Conferenza di Servizi preliminare sul progetto preliminare relativo all'Autostrada regionale Cispadana, ex art. 14 bis Legge 241/90.

Si riscontra la Vs. comunicazione del 29/12/2010 pg. 2010 0323019, inerente il progetto preliminare relativo all'Autostrada Regionale Cispadana.

Esaminata la pratica, si fanno presenti le seguenti osservazioni di carattere generale, valide per tutti gli interventi che interessano i cavi in gestione allo scrivente Consorzio, che si chiede di recepire nel verbale in sede di Conferenza di Servizi.

Prima dell'esecuzione dei lavori, dovrà in ogni caso essere acquisita per ogni interferenza con la rete di bonifica, la concessione ai sensi del R.D. 368/1904. Tale concessione sarà rilasciata da questo Consorzio in seguito alla presentazione del progetto esecutivo delle opere, elaborato sulla base delle indicazioni tecniche e di maggior dettaglio che potranno essere prescritte nella fase di progettazione esecutiva delle opere.

1. Tutti i manufatti sottopassanti l'autostrada in fase di realizzazione o le strade di raccordo con la viabilità minore, dovranno essere eseguiti sul tracciato attuale del cavo o avvicinarsi a questo il più possibile; tali manufatti (tombamenti, scolorari) dovranno essere prolungati di metri 4,00 rispetto al piede del rilevato stradale, sia verso monte che verso valle, per consentire il ritorno delle macchine operatrici addette alla manutenzione;

2. Nei casi di parallelismo tra i cavi a cielo aperto e nuova strada dovrà essere mantenuta una fascia di metri 5,00 tra piede rilevato stradale e ciglio canale per l'esecuzione della manutenzione;

3. Tutti i manufatti dovranno essere dotati di parapetto o altro dispositivi di protezione antinfortunistici, come previsto dalla legislazione vigente;
4. La quota di fondo e la pendenza di ciascun attraversamento sarà fissata dal personale del Consorzio nello specifico e per ciascun manufatto. In generale la quota di imposta dei manufatti sarà disposta al di sotto di almeno 30 cm dalla quota di scorrimento dell'alveo, considerata nella sua condizione di equilibrio, con alveo perfettamente pulito e livellato (senza riferimento alla attuale quota del fondo che potrebbe rappresentare una situazione temporanea di deposito o di erosione);
5. Le modifiche ai tracciati dovranno essere eseguite con sezioni e pendenze tali da garantire le attuali portate del cavo (sia irrigue che scolanti) e predisponendo all'uopo idonei profili e relazioni idrauliche di portata. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria dovuti a destabilizzazione delle scarpate saranno a carico delle ditte esecutrici per un periodo di 5 anni successivi al completamento delle opere;
6. Dovranno essere previste piste di servizio, opportunamente inghiaiate, che consentano la percorribilità lungo gli alvei dei cavi e canali. Tali piste dovranno essere percorribili ai fini della sorveglianza idraulica e della manutenzione degli alvei e dei relativi manufatti, anche in condizioni di emergenza e/o in condizioni meteorologiche avverse. Le piste saranno realizzate della larghezza di almeno 4,00 metri e l'ingombro di eventuali strutture (quali ad esempio i viadotti) dovranno consentire una altezza netta utile di 6,00 metri per il passaggio delle macchine operatrici dotate di braccio per decespugliamento o scavo ecc...
7. Se in corso d'opera venissero apportate varianti al progetto, si dovranno verificare nuovamente le singole interferenze interessate al fine di predisporre le ulteriori prescrizioni;
8. Dovranno essere sottoposte ad autorizzazione temporanea, anche tutto le opere provvisionali, interferenti con strutture consortili, necessarie per la realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana;
9. Oltre agli interventi sulle sponde e sull'alveo dei canali dovranno essere realizzati, secondo le indicazioni tecniche impartite dal personale del consorzio e recepite nei progetti esecutivi, tutte le opere e manufatti, completi degli organi di manovra, per regolare il flusso delle acque irrigue e scolanti, che in relazione alla costruzione dell'Autostrada necessitano di essere spostate e/o adeguate.

10. In fine si fa presente che dovranno essere garantiti tutti i diritti irrigui e scolanti dei singoli appezzamenti attraversati e si dovrà dare continuità a tutti i fossi, irrigui e scolanti, interpoderali e privati attraversati o investiti dalla nuove viabilità e dalle opere complementari, in quanti funzionali al corretto funzionamento dell'intero sistema di irrigazione e di scolo.

A integrazione di quanto sopra si elencano le interferenze con i cavi in gestione al Consorzio e relative prescrizioni da adottare nella progettazione esecutiva, riservandosi sul corretto dimensionamento idraulico dei manufatti in sede di progettazione esecutiva:

Variante alla SP n° 41 in corrispondenza del tracciato Cispadano – tratto SP n°60 e Brescello – RE							
Cod. Canale CBEC	Cod. Tavola	PK	Denominazione Canale	Tipologia sezione attuale	Dimensioni manufatto previsto	Funzione	Manufatto o sistemazione Idraulica richiesta dal Consorzio
BBE581	Non riportata negli elaborati	14-15	Tubazione Santa Caterina	Tubazione		Irrigua	Prevedere la protezione o la sostituzione della tubazione nel tratto di interferenza
BBE396	PP.03.02.04.05 1RE-04	16	Irrigatorio Lentigione-San Giorgio	Arginato	Tombino Ø 1200	Irrigua	Il tombino dovrà essere posato ad una quota da consentire al Consorzio la sostituzione della struttura esistente con l'inserimento di una tubazione in pressione (ricoprimento minimo da piano campagna di metri 1.00)
BBE694, BBE712 BBE262	PP.03.02.04.05 1RE-05 - 1RE-06	22-23	Scolo Via del Porto, Via Imperiale e Dugale Alto	Non arginato	Tombino Ø 1200 Scatolare 1.50x1.50	Promiscua	Rivedere la soluzione proposta, in quanto non è stato colto il funzionamento attuale del nodo idraulico in questione. Occorre prevedere posa di paratoie e collegamenti in corrispondenza dell'incrocio tra Via Imperiale e Via del Porto. Da definire nella progettazione esecutiva.

BBE239	Non riportata negli elaborati	27/28	Tubazione Copelli	Tubazione		Irrigua	Valutare l'ubicazione delle pile per il ponte sul Canalazzo di Brescello e l'ubicazione del manufatto di derivazione nel corpo arginale per eventuali interferenze.
BBE263	PP.03.02.16	28	Scolo Dugale Basso	Non arginato	Viadotto	Scolante	le pile del ponte non dovranno ridurre la sezione del cavo; prevedere la protezione dell'intera sezione con posa di massi di cava per una lunghezza complessiva di metri 50,00
BBE101		28	Canalazzo di Brescello	Arginato	viadotto	Promiscua	prevedere il sovrizzo delle arginature sotto al viadotto adeguando le quote a quelle dell'argine maestro del fiume PO; realizzare nei corpi arginali a monte e valle del ponte idonee rampe e piste sottopassanti il viadotto per consentire la salita e la discesa delle macchine operatrici addette alla manutenzione (altezza minima metri 6,00); prolungare le protezioni spondali in massi di cava di metri per una lunghezza progressiva di metri 50,00 evitando di posarne sulla sommità arginale ed esternamente.
BBE354		28	Fosso di guardia in destra al Canalazzo di Brescello	Non arginato	viadotto	Scolante	le pile del ponte non dovranno ridurre la sezione del cavo; prevedere la protezione dell'intera sezione con posa di massi di cava per una lunghezza complessiva di metri 50,00.
BBE467		1RE-10	30-31	Scolo Naviglia Vecchia	Non arginato	Scatolare 1.50x1.50	Scolante
Tratto casello di Reggiolo-Fiume Secchia							

B2000	PP.01.08.06 PP.02.08.04	5+270	Cavo Collettore Acque Basse Reggiane	Non arginato	viadotto	scolante	Vale la prescrizione sulle piste per la manutenzione
B2030	PP.01.08.06	5+800	Scolo Foresto	Non arginato	Viadotto Tubazione 1200 mm.	scolante	Dettaglio manufatti da verificare in fase esecutiva
B2064	PP.01.08.06	5+980	Scolo Resega	Non arginato	Viadotto Tubazione 1200 mm.	scolante	Dettaglio manufatti da verificare in fase esecutiva
B2012	PP.01.08.14.01	7+150	Cavo Busatello	Non arginato	Sottopasso	scolante	Dettaglio manufatti da verificare in fase esecutiva
I5052	PP.01.08.14.01	9+250	Canale Gazzoli	arginato	Tombino Ø 1200	irriguo	Dettaglio manufatti da verificare in fase esecutiva
B3000	PP.01.08.07	9+280	Cavo Collettore Acque Basse Modenesi	Non arginato	viadotto	scolante	Prevedere la sistemazione (abbassamento) delle sottobanca interna Ovest analogamente a quella Est con un estradosso minimo di 4,00 ml. Per il transito dei mezzi
B3006	PP.01.08.07	9+500	Fosso Bigarano	Non arginato	deviazione	scolante	L'alveo del nuovo Cavo dovrà essere rivestito con scogliere in massi calcarei intasati di cls in per tutto lo sviluppo planimetrico delle curve; l'immissione dei fossi di scolo dovrà essere realizzata con tubi in pvc Ø 300 mm. Con rivestimento della scarpata con scogliera di 2,00 ml. Di estensione

I5055	PP.01.08.07	9+850	Canale di Gruppo	Arginato	Viadotto con muro di sostegno spondale	irriguo	Anziché la realizzazione del muro, prevedere il tombamento con Ø 1200 mm. per 100 ml.
A6000	PP.01.08.07	9+900	Cavo Lama	Arginato	viadotto	promiscua	Prevedere le nuove rampe di salita alla sommità arginale a monte e valle dell'autostrada, su entrambe le sponde
B3067	PP.01.08.07	9+920	Cavetto Santo Stefano	Non arginato	viadotto	scolante	Dovrà essere consentito, attraverso piste di servizio il transito dei mezzi addetti alla sorveglianza e alla manutenzione e le relative piste di raccordo alle sommità arginali e/o alla viabilità pubblica.
I5016	PP.01.08.14.01	10+10 0	Condotto Santo Stefano	Arginato	Tubazione scatolare 3x2,5	irriguo	La dimensione del manufatto potrebbe essere più contenuta. In fase di progettazione esecutiva si fisseranno le dimensioni effettive.
B3071	PP.01.08.14.01	11+10 0	Cavo Vallicella	Non arginato	Tubazione scatolare 3x2,5	scolante	I manufatti di raccordo a monte e a valle, con i tratti non interessati dai lavori saranno realizzati secondo le indicazioni di dettaglio che saranno fornite sul progetto esecutivo. Prolungare di 4,00 metri lo scatolare a monte e a valle per consentire il ritorno delle macchine operatrici che operano lungo il canale.

II5119	PP.01.08.14.01	11+11 0	Condotto Crocile Ovest	Arginato	Tubazione scatolare 3x2,5 con deviazione x 210 ml.	irriguo	L'alveo del nuovo Condotto dovrà essere rivestito con scogliere in massi calcarei intasati di cis per tutto lo sviluppo planimetrico delle curve (in alternativa valutare il tombamento del canale); il manufatto Tubazione di collegamento con il Cavetto S. Giovanni dovrà essere concordato nei particolari con lo scrivente Consorzio
B3063	PP.01.08.14.01	11+27 0	Cavetto San Giovanni	Arginato	Tubazione scatolare 4x2,5	promiscua	I manufatti di raccordo a monte e a valle, con i tratti non interessati dai lavori saranno realizzati secondo le Indicazioni di dettaglio che saranno fornite sul progetto esecutivo. Prolungare lo scatolare di m. 4,00 a monte e a valle per consentire il ritorno delle macchine operatrici che operano lungo il canale.
I5036	PP.01.08.14.01	11+30 0	Condotto Crocile Ovest	Arginato	Deviazione x 55 ml.	irriguo	L'alveo del nuovo Condotto dovrà essere rivestito con scogliere in massi calcarei intasati di cis in per tutto lo sviluppo planimetrico delle curve (potrebbe essere valutato in alternativa la possibilità di tombare il canale); il manufatto Tubazione di collegamento con il Cavetto S. Giovanni dovrà essere concordato nei particolari con lo scrivente Consorzio
I5141	PP.01.08.14.01	11+65 0	Canale delle Chiaviche Sud	Arginato	Tubazione scatolare 3x2,5	irriguo	I manufatti di raccordo a monte e a valle, con i tratti non interessati dai lavori saranno realizzati secondo le indicazioni di dettaglio che saranno fornite sul progetto esecutivo. Prolungare lo scatolare di m. 4,00 a monte e a valle per consentire il ritorno delle macchine operatrici che operano lungo il canale.

A1000	PP.01.08.06	5 +550	Cavo Parmigiana Moglia	Arginato	Viadotto	Scolo e Irriguo	<p>Il cavo è di competenza AIPO, ma gestito in base a una convenzione, dal Consorzio Emilia Centrale.</p> <p>Formalmente la concessione è da chiedere ad AIPO. Dovranno essere garantire piste di servizio adeguatamente inghiaiate, per consentire con continuità la percorribilità del Cavo, ai fini della sorveglianza e della manutenzione (quindi transitabili sia da vetture di servizio che da macchine operatrici, assicurando le necessarie larghezze – almeno 4 metri- e altezze – almeno 6,00 metri - per il passaggio) anche in via d'urgenza e con condizioni meteorologiche avverse.</p>
-------	-------------	--------	------------------------------	----------	----------	--------------------	--

A5025	PP.01.08.06	5+900	Cavo Fossa Raso	Arginato	Viadotto	Scolo e irriguo	<p>Il cavo è di competenza AIPO, ma gestito in base a una convenzione, dal Consorzio Emilia Centrale.</p> <p>Formalmente la concessione è da chiedere ad AIPO. Dovranno essere garantire piste di servizio adeguatamente inghiaiate, per consentire con continuità la percorribilità del Cavo, ai fini della sorveglianza e della manutenzione (quindi transitabili sia da vetture di servizio che da macchine operatrici, assicurando le necessarie larghezze – almeno 4 metri- e altezze – almeno 6,00 metri - per il passaggio) anche in via d'urgenza e con condizioni meteorologiche avverse.</p>
-------	-------------	-------	-----------------	----------	----------	-----------------	--

Distinti saluti

IL DIRETTORE

(ing. Vito Fiordaligi)



Lo Mazzo Luciano

Da: Per conto di: protocollo@pec.bpms.re.it [posta-certificata@postecert.it]
Inviato: giovedì 27 gennaio 2011 12.26
A: Cispadana
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Progetto preliminare relativo all'autostrada regionale cispadana; osservazioni. [Protocollo N. 611 del 27/01/11]
Firmato da: Sono stati rilevati problemi per la firma. Fare clic sul pulsante della firma per visualizzare i dettagli.
Allegati: Progetto preliminare relativo all'autostrada regionale cispadana; osservazioni. [Protocollo N. 611 del 27/01/11]; daticert.xml



Progetto



daticert.xml

eliminare relativo

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/01/2011 alle ore 12:26:12 (+0100) il messaggio "Progetto preliminare relativo all'autostrada regionale cispadana; osservazioni. [Protocollo

N. 611 del 27/01/11]" e' stato inviato da "protocollo@pec.bpms.re.it" ed indirizzato a:

cispadana@regione.emilia-romagna.it

Il messaggio originale e' incluso in allegato.

Identificativo messaggio: <ABBCE85A.00107F1D.C7393987.E1FAAF81.posta-certificata@postecert.it>